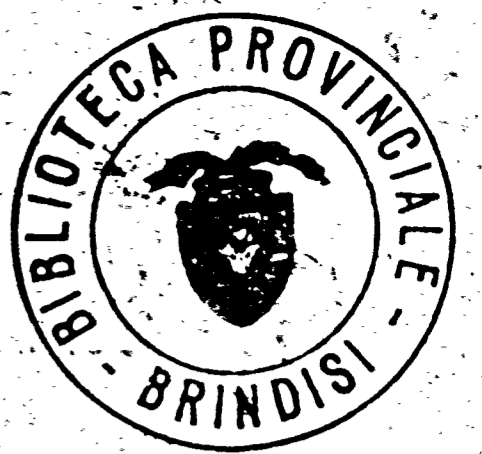


# SUPPLEMENTO



Al Num. 33

## LA CITTÀ DI BRINDISI

Centesimi 5

Brindisi 10 Settembre 1905

Centesimi 5



Uom di fino accorgimento  
È Ronzino in verità;  
Guarda a terra sempre attento,  
Ma che cerca niun lo sa.

Gran maestro d'elezione  
Da far tutti spaventar;  
Non gli manca che il lampione,  
Per le cicche raccattar.

## CRONICA DE LI ANTICHI FATTI

### C. X X I I I

« Qui si conta de lo avvicinamento di luna col sole et medesimamente come avvenne et quali fatti produsse.

Ne lo anno di nostra divina incarnatione 1905, uno totale eclissamento di sole li astronomi preditto aveano. Et infatti così fue, perlocchè proprio lo trentesimo giorno di Agosto, alla tredicesima ora, lo sole, che tanta luce spande, e sopra li boni omini e sopra li tristi e sopra li Turchi, come sopra li cristiani e sopra li cittadini come sopra li agenti de lo barzello, ovvero tasse, lo sole dico, lo animatore di tutte cose, ad oscurare cominciossi et tutto fecesi di tristitia pieno. Ciò si produce per la ombrosità di nostra luna, la quale ombrosità lo astro detto attorno alla terra segue. Ciò pure è di meraviglia avvegnacchè la luna di 49 fiate più de la terra è minore. Li addottrinati e laici in parti lontane se ne glrono per vieppiù de lo spettacolo ricrearsi et io medesimamente, binchè non allitterato, in localitate remota recaimi.

Et ciò che con li propri occhi, a permissione de lo Eterno, io videmi, dirovvi. La ora tredicesima scoccata era da tempo in quanto due credi et uno ave si puote dire, quando lo sole di mandare a la terra lo ultimo barlume fino. Et tutto oscurato videsi et uno raffreddamento ne seguio a medesimanza di quando lo *Supplemento* et li altri fogli cittadini da li torchi vanno fuori.

La ombra de la luna, quale turbine furioso avanzossi et si ebbe lo discernimento di fare la conta con messer S. Pietro. Ciò profetizzato da uno stonomo messer Antonuccio fue, lo quale de li sui peccatacci, che molti e tristi ne ave, penitentia fece et uno cappuccio misesi et li capelli, che non ave, di cenere si asperse et andonne per le vie spergiurando di non più apporre cosmetico o siasi mistura a li baffi. Et vidimo per lo vie accorrere altri omeni, che in vita farisei et giudaici sono.

Et tutti di loro peccati menda faceano et lo petto si batteano et diceano: ohimè che Domine ci salvi. Li ucelli et tutte le bestie si agitaveno. Molte per le vie si acchiapparono, tanto mansuefatte si erano.

Ammò di assempio, tutte le galline che Olimpia et Salamanca et pure Filiziana ave, tutte in quello giorno ebbersi a mansuefare et gran preda se ne fecè. Li aseni gran raglio menaveno et li più agitati di tutti erano.

Li passerotti in mano si pigliaveno et li pesci

dal lido uscivano e pesca molta fecesi in spezial modo in localitate di Nettuno, in dove lo messer Luigi fu M. molti et grossi ne prese.

Altri et molti segni di cielo videsi, ma contare qui non si puote. Queste et altre cose molte da lo stonomo messer Antonuccio appresi et pure io viddi con li occhi da vicino in Ancona, dove con altri meno addottorati di me, convenni per lo fenomeno mirare.

Oh! Santo Ciriaco benedetto, patrono di quella cittade! Come tutto a lo istante mutossi; tutti, anche le femine che con noi erano su lo bastimento, e ne avea di speciose et scherzevoli, tutti dico, come di colore di terra addivenimmo et per lo scoramento et la bona disenza le litanie de li santi dissimo.

Quando di poi lo sole si fue liberato da Madonna Luna, lo creato a nova vita ritorno fece et li animali, in spezie li agnelli, a nostra Madre natura, che tanto ci addiletta, grandiosa festivitàte f. cero.

(Continua)

FRATE CIRO de li Minori osservanti per la posteritate scrisse.

---

GITE PEDESTRI — Massima celerità e prezzi da non temere concorrenza. Rivolgersi al sottonente Signor Nicola M.

---

## UNA FALSA VOCE

Non si sa come sia corsa di bocca in bocca la notizia che una severa ordinanza del nuovo Vicario Apostolico imponesse ai nostri preti di rincasare presto la sera.

Per quanto a noi sembri giusto, il provvedimento, pure crediamo che non sia poi il caso d'una misura di ordine generale.

Infatti si sarebbe dovuta far distinzione tra preti giovani e vecchi. Perché, se la causale dell'ordine severo fu il tener lontane le anime sacre e devote dalle tentazioni mondane, specie in questo tempo quando le provocanti *poppitecchie* sono per loro tanti demoni tentatori, truccati da allegre vendemmiatrici, che cosa si aveva da temere da alcuni poveri vecchi innoqui?

Infatti, autorizzati a smentire la voce corsa, abbiamo voluto intervistare parecchi

sacerdoti più anziani e comunichiamo le relative risposte.

Papa Giustino ha detto:

— Vi pare? Io rinunziare la sera alle quattro chiacchiere con Don Michelino?

Stando a casa non farei che dormire sempre, perchè mi manca la compagnia.

Papa Giovanni Lopez:

— Se non passeggio, mi manca l'esercizio delle gambe e quindi mi viene l'attacco di gotta e chi ne discapita è l'interesse delle penitenti.

Papa Giovannino:

— Si avrebbe ragione a temere di me, se le *poppite* parlassero l'inglese, o il francese. Tutto al più sanno qualche parola di lingua greca; ma io alla greca non ci ho gusto.

Papa Nicola Magliano:

— Che mi lascino stare con la pace mia! Chi ora mi vuol bene è un solo cane!

Papa Antonio Di Giulio comprese bene la nostra domanda, ma viceversa noi non potemmo comprendere la sua risposta.

Papa Cosimo Giorgino ci fece bersaglio d'una sua filippica, tanto che noi mogli mogli battemmo con prudenza subito in ritirata.

Papa Salvatore Chimienti ci sorrise di amor paterno e prendendoci per orecchio, ci ammonì di essere d'ora innanzi meno salaci col *Supplemento*.

*Ghierichetta*

---

UN FIASCO DI VINO si regala a chi riporterà al Pretore un *tail* smarrito per la via.

---

## Morte ai cani

Morte ai cani, ha decretato l'assessore Don Peppino!

Ed il suo odio per quest'amico fedele dell'uomo lo manifestò con un'ordinanza, che imponeva il laccio e la museruola e facendo ricomparire il feroce accalappiacani col suo inumano nodo scorsoio.

Ad un nostro redattore che intervistò l'assessore, fu risposto che la guerra ai

cani era stata dichiarata per le continue offese al pudore che queste simpatiche bestiole si permettono di fare sulle pubbliche vie. E ciò è giusto; ma per la stessa ragione allora si dovrebbe imporre il laccio e la museruola ai gatti, ai polli ed a tutta la miriade di bestie che circolano e vivono per le vie mettendo, senza tanti riguardi, in pratica il libero amore.

Questa osservazione del *Supplemento* ha inasprito maggiormente il sanguinario D. Peppino che ha ora proposto alla Giunta Municipale l'aumento della tassa sui cani da lire *cinque* a lire *quaranta*.

Tale proposta ha suscitata una feroce agitazione fra la benemerita classe dei cacciatori. Ieri i nostri uffici furono popolati da una vera banda di cacciatori armati di fucili, che venivano a protestare.

Peppo Scivales capitanava i colleghi; promise, nientedimeno, di strappare la barba a Ras Alula (non lo avremmo mai creduto tanto feroce); non meno terribile di questi era Cosimo Perrone, il quale si permise di asserire che l'assessore se l'è presa coi cacciatori perchè il suo fucile fa sempre cecca.

Persino tre canonici ci onorarono; Papa Leucio, Papa Nicola Magliano e papa Memmola, i quali ci garentirono che i cani sono anche creature di Dio e come tali devono essere rispettati. Nella confusione Eduardo Schiavelli, perduta la lente, pestò i piedi di papera di Salvatore Cantanzaro e quì altre proteste di Romolo D'Ippolito e Teodoro Ercolini, i quali assolutamente volevano scaricare i loro archibugi sul malcapitato. Non mancarono le proteste di Don Ferdinando Scalamber e del suo principale Signor Giran; Giuseppe Bagnardi sbocconcellava la solita colazione campestre e con le guancie gonfie gridava; il professor Capponi dichiarò che non avrebbe più acquistata la cacciagione in piazza, Aristide Stasio promise di abbandonare la stampella, Don Porticallino Lisco disse infine che si sarebbe ritirato dal mestiere. Ma ciò che veramente ci commosse fu la scoperta dell'avvocato

D'Errico; questi pur nascondendosi dietro a Cesarino Antonelli, ad Arturo Battistoni e Ferdinando Ungaro faceva chiasso per quattro, promettendo che non avrebbe votata la nuova tassa.

Di fronte a sì giusta protesta noi non ci sentimmo in grado di rifiutarci e congedammo tutti quei adirati Signori con la promessa di iniziare una campagna *Pro-cani* ed è ciò che facciamo.

All'ultimo momento ci perviene la seguente, che ben volentieri pubblichiamo:

« Caro Supplemento,

« Anch'io mi sento in dovere di protestare contro la museruola ed il laccio per i cani. Questo è un provvedimento inumano, e propongo che la museruola sia applicata a chi l'impose a tanto simpatico animale.

« Tanti saluti dal tuo aff.mo, ma indignato amico

Ciccio Aversini »

#### EPISTOLARIO AMOROSO

*Caro Supplemento*, saresti il Re degli uomini se mi mandassi un biglietto da mille; ne ho bisogno come dell'aria che respiro. *Tua Clara.*

P. S. — Ho dimenticato di mandarti un migliaio di baci.

Adorata *Clara*, tu sei la fenice delle donne ed io t'adoro alla follia. Ho bisogno dei tuoi baci come dell'aria che respiro. *Tuo Supplemento.*

P. S. — Ho dimenticato di mandarti un migliaio di lire.

#### LA MOSTRA AGRICOLA

Possiamo assicurare che la proposta di Antonio Calò non ha niente di comune con Carlo Marx, nè col socialismo rivoluzionario. Si tratta, con tutta la pace nostra, di tenere qui in Brindisi una esposizione vinicola nel prossimo anno.

La proposta è stata accolta con vivo entusiasmo e le adesioni piovono ogni giorno da tutte le parti.

Chi addirittura è uscito pazzo dalla

gioia è Giovanni di Giovanni, che per la *vinicola* è un portento.

Possiamo già dare un primo elenco degli espositori:

Dott. Bianchi, Guglielmo Musciacco, Cav. Eduardo Musciacco, Francesco Russo, Francesco La Gatta, Alfredo Barbara esporranno *vutti, quartaruli, carratizzi e valiri* d'ogni capacità.

Desiderio Caiulo e nipote Vito esporranno dei sistemi nuovissimi di distillerie continuate.

L'enologo Salvatore Simone esporrà un nuovo mostimetro da lui inventato, e che gli è riuscito di ottimo vantaggio nell'ultima vendemmia.

Antonio Bianchi presenterà alla mostra il tino dove pigiò le uve Noè, e che si conserva nel suo museo.

Savino Di Bitonto esporrà un nuovo tipo di fiaschi impagliati, nonché varie specie di aceti bianchi e rossi di qualità extra.

Prospero Cafiero preparerà dello splendido spumante, come ogni anno fa. Caro lettore, ti assicuro ch'è di una magnificenza insuperabile, e se non l'hai ancora assaggiato, devi vergognartene.

La Ditta *Moriondo* esporrà i mancati prodotti del suo stabilimento in Brindisi.

La Ditta Adamo e F.lli Guadalupi presenterà un nuovo tipo di Champagne, che ha fatto furore nel Bergamasco.

Nisi Oronzo esporrà un sifone di sua invenzione, già brevettato.

Il Signor Narracci mostrerà i famosi vasi lacrimari costruiti dalla lega Bottai, di felice memoria.

La Ditta Michele Guadalupi manderà una grossa partita di vino amaro, tonico, digestivo con relativa reclame del prof. Castellino di Napoli.

Il Signor Giovanni Stefanelli promette d'esporre un apparecchio di sua invenzione per togliere l'acidità al vino.

La Ditta Schirmouth presenterà degli ottimi fermenti Russi.

Infine la Ditta Mastrandrea mostrerà un elefante di fclli secchi.

## DALL'OSSERVATORIO DEL SUPPLEMENTO

La morbida eleganza che nel femineo aspetto sfoggia ne le vacanze un caro-figlietto.

Don Michele governa verso rive lontane un vascello a vapore da noci americane.

Un astronomo scopre che un globo di... parole ier l'altro dava luogo all'eclisse di sole

e l'Angiolino, il grosso, romanziere perfetto, se ne proclama autore ed ottiene il brevetto.

L'attacco sistematico che un certo tenentino muove ai sogni dorati d'un vago avvocatino.

Don Petros de' Maliano ha il fermo intendimento di sfidare a duello il nostro Supplemento...

La sfida volgerebbe tutta a nostra rovina s'egli intendesse battersi ad armi di... cucina!

Ledur

SI AFFITTA ampio locale per uso di Stabilimento vinicole. Rivolgersi al Sig. Caprez.

## CONVEGNO ANTIALCOOLISTA

Venezia, 9 Settembre 1905

Anche quest'anno le leghe Italiane contro l'alcoolismo, dietro invito del comitato ordinatore del XIII congresso Sanitario Interprovinciale dell'alta Italia, indiranno un II Convegno Antialcoolista. Detta riunione avrà luogo in Venezia col seguente programma:

*Giovanni di Giovanni*: proposte per una legislazione antialcoolista.

*Rocco Lafuenti*: L'alcoolismo in Terra d'Otranto.

*Mastro Pati*: Alcoolismo e degenerazione.

*Mastro Pici*: Genio, Poesia, musica e alcoolismo acuto.

*Ciccio Aversini*: Cura alcoolica per il bulbo capillare.

*Prof. Gimbassi*: Azione terapeutica dell'alcool.

*Dott. Peppino Boselli*: Quale sia il modo migliore per organizzare una lega antialcoolista.

×

Saranno inviate le tessere per i ribassi

ferroviari a tutti coloro che ne faranno richiesta al Municipio di Brindisi (sezione stato Civile). Sono ammessi di diritto gli appartenenti alla Camera di Lavoro; per tutti gli altri la tassa d'iscrizione è di lire 0,50.

Fu chiesto quale fosse per la donna Il giorno più felice della vita.

— E', rispose una vecchia gentildonna, Il dì che si marita.

— No, rispose una vedova, D'esperienza e di senno assai profondo, È quando va il marito all'altro mondo.

## DAL " BARBANERA "

PREVISIONI PER LA SETTIMANA

*Domenica 10* — Incomincia a raffreddarsi l'aria. Luigi De Laurentiis fa a meno delle uose. Tommasino Passante è impaziente d'indossare il suo elegante *paletot*. La notte si allunga. Don Benedetto Leanza cade in un fossato. Vincenzo Perrone si fa crescere la chioma.

*Lunedì 11* — Grave investimento. 13 ferimenti per gelosia di... *poppite*. Esce un nuovo giornale. Olimpia fa affari d'oro. Fuga di un dottore con una minorene. Francesco *La Gatta* querela il *Supplemento*. Morte di un consigliere Comunale.

*Martedì 12* — Periodo grave per le partorienti. Arrivo del Piroscalo *Montenegro*. Sbarco di un nostro Redattore che se ne torna da Venezia,

« tutto strutto e sfrantumato ».

Don Giovanni Leanza scopre in Brindisi un quadro del Tiziano. Due Fidanzamenti in Redazione. Nascite 3.

*Mercoledì 13* — Zuppa con fagioli. Mortalità fra i bambini. Don Antonio Tarantini regala al *Supplemento* 183 piccioni di *Murano*. Il professor Briamo regala al Municipio il ritratto di Rocco Lafuenti. Angiolino Lupi spara una bomba negli uffici del *Supplemento*. Fuga del tenore Raffaele Marzo con una ragazza settantenne.

*Giovedì 14* — Gnocchi alla Romana. Posa della prima pietra per il nuovo



3\

Ospedale. Coco Ciccio elargisce al *Supplemento* lire italiane 0,10. Il Direttore delle poste, Casilli, per tema del pupazzetto si abbona al nostro giornale. Una tragedia coniugale. La notte si fa sempre più lunga.

*Venerdì 15* — Stocco-fisso alla Desiderio Sierra. Arrivo della milizia mobile dalle grandi manovre. Don Tobia Passante fa un patriottico discorso. Antonuccio Bianchi fa sfoggio di una camicia rossa di tela, presa da Miranda. Il *Supplemento* acquista 100000 quintali di vinaccia dal noto G. di G. per farne spirito.

*Sabato 16* — Busecca alla Camillo Mealli. Ultima giornata di corse in bicicletta; primo arrivato Cav. Torrente; l'ingegnere Simone resta a terra. Il canonico Lopez si accinge a commemorare la breccia di Porta Pia. Molte perdite al lotto. Una gentile Signora, per paura del *Supplemento*, dimagra d'un chilo.

*L'Astronoma*

### PARTECIPAZIONE DI NASCITA

*Rosmunda*

Sorriso delle nostre anime gemelle,  
Frutto del nostro santo e puro amore,  
Nasceva qui a 24 Agosto 905.

### Un caso sospetto di peste bubbonica

Colpito da grave malore cadde a terra innanzi al Circolo Cittadino, la sera di giovedì scorso, l'Avvocato Giovanni Delle Grottaglie.

Tra i sanitari accorsi a prestargli le prime cure, vi fu lunga discussione se si era innanzi ad un caso di avvelenamento.

Ma il Dottor Saponaro nello sbottonarlo per rendergli più facile la respirazione, notò dei grossi rigonfiamenti ascellari, e mostrandoli ai colleghi, disse trattarsi di un vero caso di peste bubbonica. Il medico curante fece però osservare che il povero ammalato soffre spesso di simili rossori e rigonfiamenti.

In ogni modo, per disposizione sanitaria, è stato tradotto al lazzaretto in osservazione.

## OMNIBUS

**Circolo Cacciatori** — Per iniziativa dei Signori Mimmi Guadalupi, Aristide Stasio, Ugo Rodriguez ed altri, anche a Brindisi sorgerà presto un Circolo di Cacciatori. A centinaia pervengono le adesioni. Per essere ammessi basta: « ignorare l'uso del fucile; essere privo del permesso di caccia; adorare la comodità ed il sonno ».

Al nascente Circolo i nostri migliori auguri!

**Arrivo** — Lunedì scorso col *Bosforo* è giunto il simpatico Ciccio Villanova, venuto espressamente tra noi da Alessandria per farsi pupazzettare dal *Supplemento*.

Cercheremo di servirlo subito.

A manovre finite il Duca d'Acosta e il tenente generale Saletta hanno emanato ciascuno un ordine del giorno di alto encomio per le truppe che alle recenti Grandi Manovre presero parte. Tra quei bravi soldati non possiamo fare a meno di notare i nostri: Narduccio Ciciriello e Frangischiello De Giorgio del 3.º Granatieri, Giovanni Ribezzi e Gaetano Primiceri del 1.º Savoia Cavalleria, Peppino Provenzano e Torquato De Secli del 12.º Artiglieria da Campagna, Guglielmo Musciacco e Domenico Marinazzo del 16.º Bersaglieri. Giunga loro anche il nostro modesto plauso.

**Il ritorno del Pretore** — Reduce da Portsmouth abbiamo riveduto tra noi l'egregio pretore Signor Rocco, combinato in quella maniera....

Chiusasi la conferenza per la pace, ha dimenticato di svestire il lungo *tail* ed ora ne fa bella mostra per le vie della nostra città.

I Redattori del *Supplemento* pregano l'egregio magistrato, di riserbare per essi tutti i figli nascituri del suo nuovo ed eccentrico cappello.

**Rissa** — Ieri sera, per gelosia di mestiere, vennero alle mani Don Ciccio Narracci ed Oronzo Nisi. Grazie al pronto intervento di due militi della benemerita,

furono evitati maggiori guai. Il povero Nisi ebbe rotto un dente e tagliato il Naso; accompagnato all'ospedale fu prontamente soccorso dal Dottor Membola, che dovette applicare diversi punti sul membro offeso. Il feritore riuscì a darsela a gambe, ma è attivamente ricercato dalla P. S.

**Ancora Ratti!** — E' di moda rubare delle belle ragazze e non ha voluto restare ultimo il nostro amato collaboratore Gigi Favia. Giovedì sera volle prestata la nostra automobile senza dirci l'uso che doveva farne e non fu poca la nostra sorpresa nell'apprendere, Venerdì mattina, la sua fuga con una gentile e simpatica Signorina.

I due colombi non sono stati ancora ritrovati. Noi intanto siamo stati costretti denunciarli alla questura per la truffa dell'automobile.

**Per un bacio** — Non poteva capitare che a Cosimo Ruggiero! Ieri sera stando seduto al Caffè Caprez con diversi suoi amici, volle scommettere con questi che avrebbe dato un bacio alla prima donna che fosse passata.

Poco dopo attraversò il corso Carmelo Cafiero e, attratto dalle sue provocanti forme e dalla celestiale bellezza, lo scambiò per una donna e corse a dargli il bacio.

Naturalmente il Ruggiero perdette la scommessa non avendo baciato che un uomo.

**XX Settembre** — Domenica pubblicheremo il programma dei grandiosi festeggiamenti che si terranno in Brindisi per la fausta ricorrenza.

Possiamo intanto dire che i due Corsi saranno sfarzosamente addobbati e illuminati a luce elettrica. Vi saranno fuochi pirotecnici, musica, corse d'automobili e di canotti.

Non mancherà il solito patriottico manifesto del Municipio.

---

**GENEROSA MANCIA** a chi rintraccerà Don Pietro ed il suo « *Lerici* » per la buona pace d'una comitiva attualmente sbandata.

## PICCOLA POSTA

**Cosimino** — Sì; Nino Tarantini fu ieri rinchiuso nel manicomio di Lecce. Aveva purtroppo perduta la testa!

**Mascagni** — Peppino Gigante? E' già fra noi da diversi giorni.

**Alberto G.** — Non è necessario essere cacciatori per potersi associare al nuovo circolo.

Basta provare di.... saper mangiare la cacciagione.

**Peppino** — Perché Luigi D'Accico tiene sempre accese sei lampadine vicino alla immagine di S. Eligio? Perché questo santo tenga ancora lontani il freddo e la pioggia.

**Rosalia** — Siete abbastanza.... ingenua! Come possiamo saper noi se nascerà un maschio od una femina!

**Don Pietro** — La sansa è un buon combustibile. Lo raccomandiamo specialmente per i battelli a vapore.

**Nannino** — Per non ubbriacarsi? Basta non bere.

**Raffaele** — Sì, Sì, potete mandare le lire mille. Vi riterremo nostro abbonato per tutta l'annata e vi faremo inscrivere come socio al Circolo Cacciatori.

**Don Giacinto** — Fu proprio Toto Gushman che ci impose di pubblicare la vostra *silouette*. Pagò anzi le necessarie lire cinquanta.

**Teodoro** — A me piacciono le brune. Preferisco il celeste al rosa. E' questione di gusti!

**Angiolina** — E perchè no! Potete benissimo baciare il vostro fidanzato.

**Cesare** — Mi dispiace, ma il *Supplemento* ti fornì già di mezzi sufficienti. Non posso accontentarti. Puoi farti rimpatriare dalla Questura.

**Attilio** — Non dubitare! Ti vuol veramente bene. Gli si legge negli occhi.

**Signorina R.** — Per norma vostra e di tutti, il *Supplemento* non merita critiche; i suoi Redattori rispondono a queste con sonore risate.

**A. L.** — Leggi sopra e aggiungi che le critiche di quella signorina intellettuale ci han fatto l'effetto d'un purgante.

---

M. CAMILLO MEALLI *responsabile*,

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905



32 ✓

